



The Apparition (2011)

Una ghost-story che parte in maniera efficace ma che punta più all'effetto che alla costruzione narrativa.

Un film di Todd Lincoln con Ashley Greene, Sebastian Stan, Tom Felton, Luke Pasqualino, Julianna Guill. Genere Horror Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: giovedì 4 ottobre 2012

Dopo aver interpretato la sorella del vampiro Pattinson nella saga di 'Twilight', Ashley Greene diventa la vittima di forze soprannaturali.

Adriano Ercolani - www.mymovies.it

La giovane Kelly decide di trasferirsi col fidanzato Ben in un bel appartamento in un piccolo centro fuori Los Angeles. Se all'inizio tutto sembra filare per il meglio, pian piano iniziano a manifestarsi nella casa strani e inspiegabili fenomeni. Ben presto la situazione precipita, e la coppia comprende di vivere in un luogo infestato da presenze oscure e malvage. Gli eventi soprannaturali sembrano in qualche modo legati a un esperimento fatto da studenti di college qualche tempo prima e terminato in maniera tragica, con la scomparsa di una ragazza. A Kelly e Ben il compito di allontanare con ogni mezzo possibile le forze maligne che li circondano...

L'esordio al lungometraggio del trentaseienne Todd Lincoln parte in maniera sorprendentemente efficace. Dopo un prologo non particolarmente spaventoso il film punta con intelligenza sull'ambientazione, un appartamento elegante nei suburbia della metropoli californiana. Un piccolo centro di persone circondato dal deserto, setting audace e coinvolgente per una ghost-story. Insieme al production designer Steve Saklad, quello di 'Tra le nuvole' e 'Drag Me to Hell', Lincoln ha poi realizzato un interno che fonde con notevole precisione l'eleganza dell'ambiente con un sottile ma pulsante senso di inquietudine. È la casa in cui vivono i due protagonisti la vera presenza spaventosa di 'The Apparition', con le sue ombre e la stilizzazione del design. I momenti più angoscienti del film si svolgono nella prima metà, quando tale setting viene sfruttato per suggerire invece di mostrare. Man mano che invece la storia si sviluppa e arriva la necessità di svelare l'orrore, ecco che il lungometraggio comincia a perdere di logica e di presa emotiva sul pubblico. Gli eventi si fanno più forzati e i comportamenti dei personaggi più irrazionali. Anche dal punto di vista squisitamente visivo il budget contenuto non permette l'utilizzo di effetti speciali realmente spaventosi. 'The Apparition' si dipana così verso una conclusione a cui si arriva per accumulo di situazioni ma non attraverso una vera e propria evoluzione narrativa, e ciò è un peccato perché si viene a perdere tutto quello che di buono era stato seminato all'inizio. Per quanto riguarda gli attori, la carica di sensualità di Ashley Greene viene confermata, così come la sua necessità di migliorarsi come interprete e uscire dagli schemi ormai stretti del cinema fantastico per teenager. Gli altri attori però si rivelano anche meno incisivi, compreso il Tom Felton già visto nella saga di 'Harry Potter'.

Nonostante alcune idee stuzzicanti, 'The Apparition' sciupa la premessa classica delle storie di fantasmi con una sceneggiatura che punta più all'effetto che alla costruzione narrativa. Resta il dubbio che, con una trama meglio concepita, Todd Lincoln avrebbe sfruttato meglio l'ambientazione piuttosto accattivante.